

REGOLAMENTO DIDATTICO – MANIFESTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

DENOMINAZIONE	Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
DENOMINAZIONE IN LINGUA INGLESE	School of specialization in Hygiene and Preventive Medicine (Public Health)
AREA DI RIFERIMENTO	Area dei Servizi Clinici
SOTTOAREA	Servizi Clinici Organizzativi e della Sanità Pubblica
CLASSE	Sanità Pubblica

INDICE
pag.
Obiettivi formativi, descrizione e sbocchi occupazionali
Obiettivi formativi di base

3

Obiettivi formativi della scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

3

Attività professionalizzanti obbligatorie

3

Sbocchi occupazionali

4

Organizzazione della scuola

5

Rete formativa (nella consistenza inserita nel RAD)

5

a) Strutture fondamentali

5

b) Strutture annesse

7

c) Servizi generali e diagnostici dell'azienda ospedaliera che ospita la struttura di sede e la struttura collegata

7

Organi della scuola

9

Direzione della Scuola

11

Consiglio della Scuola

12

Corpo docente

12

Numero iscrivibili (da indicare quello inserito nella banca dati CINECA)

12

Numero ammissibili in soprannumero (previa verifica della capacità recettiva e considerando che il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili dichiarati)

13

Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale

13

Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Militare

14

Base multiplo CFU per insegnamenti o moduli coordinati

13

Valore in ore di un CFU

14

Piano didattico

14

Piano didattico generale

15

Piano didattico per anno

15

Norme comuni che fanno riferimenti al regolamento generale

16

 I) Ammissione

16

 II) Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale

16

 III) Tasse (rimando al Manifesto Generale di Ateneo)

16

 IV) Frequenza (modalità)

16

 V) Modalità di rilevazione delle presenze

21

 VI) Assenze per malattia

21

 VII) Assenza legate alla tutela della gravidanza e della maternità

22

 VIII) Assenze giustificate

22

 IX) Assenze ingiustificate

22

 X) Recuperi per periodi di sospensione

23

 XI) Mensa

23

 XII) Dotazione vestiario

24

 XIII) Idoneità fisica per l'attività didattica/formativa alla specifica professione

24

25

25

25

25

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

XIV)	<u>Trasferimento</u>	26
XV)	<u>Rinuncia</u>	26
XVI)	<u>Formazione nella rete formativa</u>	26
XVII)	<u>Formazione all'estero e fuori rete formativa</u>	27
XVIII)	<u>Formazione e attività didattica formale</u>	27
XIX)	<u>Formazione e attività didattica assistenziale (che dovrà essere debitamente certificata dal Direttore della scuola in base a conformi certificazioni dei responsabili delle U.O.C.)</u>	27
XX)	<u>Tutor e altre figure di riferimento</u>	30
XXI)	<u>Registrazione delle attività formative</u>	31
XXII)	<u>Valutazioni in itinere e passaggio all'anno successivo</u>	31
XXIII)	<u>Esame di diploma</u>	32
XXIV)	<u>Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante</u>	32
XXV)	<u>Attività di sostituzione dei medici di medicina generale</u>	33
XXVI)	<u>Attività intramoenia</u>	33
XXVII)	<u>Frequenza al corso di dottorato</u>	33
XXVIII)	<u>Incompatibilità</u>	33
XXIX)	<u>Norma transitoria</u>	33
XXX)	<u>Comitati ordinatori</u>	33
XXXI)	<u>Disposizioni finali</u>	34
Allegato 1	Corpo Docente	35
Allegato 2	Format "Registro rilevazione presenze"	37
Allegato 3	Format "Diario di bordo"	39
Allegato 4	Format "Scheda per la valutazione degli obiettivi formativi"	40

Obiettivi formativi, descrizione e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi di base

- acquisizione di conoscenze di metodologia statistica, epidemiologica, di psicologia, sociologia e economia, storia della medicina, genetica, microbiologia, patologia clinica, tecnologie mediche applicate, diritto, fisica e chimica dell'ambiente e di vita e di lavoro
- l'acquisizione di capacità di utilizzare la statistica, i sistemi informativi, i sistemi di comunicazione e della normativa nell'ambito della prevenzione sanitaria
- l'utilizzazione delle conoscenze di base e della metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo dei rischi chimico-fisici, ambientali e microbiologici, delle malattie genetiche, infettive cronico degenerative e degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro e del loro impatto sulla qualità della vita e sulla salute della collettività
- programmare, gestire e valutare anche sotto l'aspetto manageriale e di economia sanitaria gli interventi di prevenzione e formazione

Obiettivi formativi della scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

- pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento
- discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali
- descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale
- riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale
- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale
- organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori)
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening)
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria
- programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello
- contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione
- applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare
- organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari
- utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

- utilizzare le tecniche di *evidence based medicine* (EBM), *evidence based healthcare* (EBHC) e *evidence based prevention* (EBP)
- descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità
- utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria
- programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità
- progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze
- progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica
- riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale
- riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture
- descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale
- saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità

Attività professionalizzanti obbligatorie

- aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo
- aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo
- aver effettuato analisi organizzative di strutture sanitarie, ed in particolare:
 - almeno una valutazione del fabbisogno di risorse
 - almeno una valutazione dell'adeguatezza delle procedure operative
 - almeno una valutazione della gestione del personale
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale a livello di territorio e di strutture sanitarie, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità
- aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione
- aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici
- aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza
- aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità giudiziaria su problemi di sanità pubblica

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

- aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria
- aver predisposto almeno due progetti di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie
- aver collaborato all'organizzazione di interventi emergenza sanitaria (reali o simulati)
- aver frequentato sotto tutoraggio, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (di ASL od ospedaliera) partecipando a tutte le relative attività
- aver frequentato sotto tutoraggio, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto aziende ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza

Sbocchi occupazionali

Lo specialista in Igiene e Medicina Preventiva potrà avere sbocchi occupazionali all'interno delle seguenti aree:

- Direzione Sanitaria Azienda Sanitaria Locale
- Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero
- Direzione Sanitaria di Azienda Ospedaliera
- Dipartimento di Prevenzione ASL
- Agenzie Sanità Pubblica regionali/nazionali
- Enti di ricerca pubblici e privati

Organizzazione della scuola

La scuola di specializzazione è organizzata in 5 anni accademici.

L'iscrizione a ciascun anno è subordinata al superamento di un esame finale che contempli l'acquisizione di conoscenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi, come di seguito specificato, per un totale di 60 crediti CFU per anno.

All'inizio di ogni anno accademico ciascun medico in formazione specialistica firma un apposito contratto annuale, predisposto dagli appositi uffici dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.

Rete formativa (nella consistenza inserita nel RAD)

La rete formativa è costituita da aziende sanitarie, aziende ospedaliere, laboratori di strutture prevalentemente ubicate nella regione Lazio ed è suddivisa nelle seguenti modalità:

- a) Strutture fondamentali;
- b) Strutture annesse;
- c) Servizi generali e diagnostici dell'azienda ospedaliera che ospita la struttura di sede e la struttura collegata.

a) Strutture fondamentali

Laboratorio di Sanità Pubblica

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.S. Igiene e Tecnica ospedaliera

Azienda Policlinico Umberto I - Direzione sanitaria aziendale

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Medicina preventiva e territoriale
Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Medicina sperimentale
Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli
Struttura collegata ASL RM/F - Dip. Servizi San. Terr. con relative U.O.
ASL RM/F - Direzione Sanitaria Aziendale
ASL RM/F - Direzione Sanitaria Ospedale Padre Pio di Bracciano
ASL RM/F - Direzione Sanitaria Ospedale S. Paolo di Civitavecchia
Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Prevenzione, Documentazione e Formazione
Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Verifica Attuazione Piano Sanitario Regionale e Controllo Economico
Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio attività ospedaliera
Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio attività specialistica e territoriale
Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio tutela soggetti deboli
Azienda ASL RM/B - Dipartimenti Sanitari Territoriali
Azienda ASL RM/B - Direz. San. Presidio Osp. Policlinico Casilino
Azienda ASL RM/B - Direzione Sanitaria Aziendale
Azienda ASL RM/B - Direzione Sanitaria Ospedale Sandro Pertini
Azienda ASL RM/B - Direzione sanitaria presidi ospedalieri
Azienda ASL RM/B - Distretti
Azienda ASL RM/C - Servizi di territorio nell'ambito del Distretto 12
Azienda ASL RM/D - Direzione dei Distretti sanitari e tutte le unità operative
Azienda ASL RM/D - Direzione sanitaria aziendale
Azienda ASL RM/D - Direzioni sanitarie dei presidi ospedalieri

Laboratorio di Sanità Pubblica

Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Direzione Sanitaria Aziendale
Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Direzione Sanitaria Presidio San Camillo
Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Area Dipartimentale Ospedaliera con l'Ospedale Umberto I di Frosinone
Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Dipartimento Servizi Sanitari Territoriali con relativi distretti e unità operative
Azienda Sanitaria Locale di Viterbo - Direzioni sanitarie PP.OO. e Polo ospedaliero centrale
Azienda Sanitaria di Rieti - Direzioni sanitarie degli Ospedali dell'Azienda
Azienda Sanitaria di Rieti - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Holding Sanità e Servizi - Presidio ospedaliero di Suzzara MN
Holding Sanità e Servizi - Residenza Sanitaria Protetta: Alessandria Strada Rosta 1 (L'Orchidea) 142 PL
Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) - Direzione Sanitaria
Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Dipartimento Direzione Sanitaria Aziendale
Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Direzione Sanitaria

Laboratorio di Statistica Medica, Informatica ed Epidemiologica

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - AFC Pianificazione programmazione valutazione e controllo strategico
Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Medicina sperimentale

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli
Struttura collegata Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Epidemiologia, Sorveglianza
Promozione della Salute

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Management Line

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Servizio Igiene ed Epidemiologia Ospedaliera

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Sistema informativo ospedaliero

Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Servizio di Epidemiologia

Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - AFC Pianificazione programmazione
valutazione e controllo strategico

Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Organizzazione e gestione sanitaria

Struttura collegata Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Qualità ed
Accreditamento

Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Verifica Attuazione Piano Sanitario
Regionale e Controllo Economico

Azienda ASL RM/D - U.O. Area di Coordinamento Gestionale per Promozione Qualità

Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Dipartimento Accreditamento e Vigilanza Strutture
Sanitarie

Azienda Sanitaria Locale di Viterbo - U.O. Formazione, qualità, educazione alla salute

Ospedale "San Filippo Neri" - Comitato etico

Ospedale "San Filippo Neri" - Comm.ne buon uso del sangue

Ospedale "San Filippo Neri" - Comm.ne pronto soccorso terap. osp.

Ospedale "San Filippo Neri" - Coordinamento attività blocchi operatori

Ospedale "San Filippo Neri" - Coordinamento attività di ricovero e ricerca posti letto

Ospedale "San Filippo Neri" - Ufficio certificazioni sanitarie

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Sistema informativo ospedaliero

b) Strutture annesse

Laboratorio di chimica

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.C. Patologia clinica

Azienda Policlinico Umberto I - S.A. Analisi chimico-cliniche

Università degli studi di Roma Sapienza - Chimica

Laboratorio di chimica

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli

Struttura collegata Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro I.S.P.E.S.L. -
Laboratorio Chimica Tossicologica

Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale qualità degli alimenti e rischio alimentare

Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria

Dipartimento di prevenzione

Struttura di sede Unità non inserita

Struttura collegata ASL RM/F - Dip. di Prevenzione e relativi servizi ed Unità Operative

Azienda ASL RM/A - Dipartimento di Prevenzione, U.O. SIS (Servizio Igiene e Sanità
Pubblica)

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Azienda ASL RM/B - Dipartimento di Prevenzione

Azienda ASL RM/D - Dipartimento di Prevenzione e relative unità operative

Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Dipartimento di Prevenzione e le relative unità operative

Azienda Sanitaria Locale di Viterbo - Dipartimento di Prevenzione e le relative unità operative

Azienda Sanitaria di Rieti - Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sicurezza sul Lavoro

Nutrizione umana

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.S. Nutrizione clinica e Dietologia

Azienda Policlinico Umberto I - Ambulatorio di Dietologia e trattamento dislipidemie

Azienda Policlinico Umberto I - Centro di dietologia e nutrizione pediatrica

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Fisiopatologia Medica - Sezione di Scienza dell'alimentazione

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli

Università degli studi di Roma Sapienza - GONG - Gruppo Orientamento Nutrizione Giovani

Struttura collegata Azienda ASL RM/B - U.O.C. Diabetologia, Dietologia e Malattie Metaboliche

Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - U.O.C. Dietologia e Nutrizione Clinica

Azienda Sanitaria di Rieti - Servizio Igiene degli Alimenti con reparti del Presidio Multizonale di Prevenzione

Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale qualità degli alimenti e rischio alimentare

Laboratorio di biologia molecolare

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - Area Cellule Staminali

Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.S. Diagnostica molecolare avanzata

Azienda Policlinico Umberto I - D.A.I. Medicina diagnostica

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Biotecnologie cellulari ed ematologia

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli

Struttura collegata Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Servizio di Ingegneria Clinica

Igiene del lavoro- vaccinazione personale

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.D. Medicina del lavoro

Azienda Policlinico Umberto I - Servizio prevenzione e protezione

Università degli studi di Roma Sapienza - Centro di Medicina Occupazionale

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Medicina Legale

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli

Struttura collegata Azienda ASL RM/A - U.O. S.PRE.S.A.L. (Servizio di prevenzione e sicurezza in ambienti di lavoro)

Azienda ASL RM/C - U.O.C. Servizio prevenzione e sicurezza ambienti lavoro

Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - U.O.C. Igiene Industriale

Azienda Sanitaria di Rieti - Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sicurezza sul Lavoro

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Servizio di Medicina del Lavoro

Epidemiologia

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.C. Malattie Infettive

Azienda Policlinico Umberto I - S.A. Consulenze infettivologiche

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Medicina sperimentale

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli
Struttura collegata Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Prevenzione, Documentazione e Formazione

Azienda ASL RM/A - Dipartimento di Prevenzione, U.O. SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica)

Azienda ASL RM/B - Dipartimento di Prevenzione

Azienda ASL RM/D - Dipartimento di Prevenzione e relative unità operative

Azienda ASL RM/D - Direzione dei Distretti sanitari e tutte le unità operative

Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Dipartimento di Prevenzione e le relative unità operative

Azienda Sanitaria di Rieti - Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sicurezza sul Lavoro

Azienda Sanitaria di Rieti - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Epidemiologia, Sorveglianza Promozione della Salute

Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Servizio di Epidemiologia

Igiene ospedaliera

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - Direzione sanitaria aziendale

Azienda Policlinico Umberto I - S.A. Consulenze infettivologiche

Azienda Policlinico Umberto I - Servizio prevenzione e protezione

Università degli studi di Roma Sapienza - Dipartimento Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli

Struttura collegata Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio attività ospedaliera

Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Direzione Sanitaria Presidio San Camillo

Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Epidemiologia, Sorveglianza Promozione della Salute

Ospedale "San Filippo Neri" - Centrale di sterilizzazione

Ospedale "San Filippo Neri" - Comm.ne controllo infezioni osp.

Ospedale "San Filippo Neri" - Servizio di igiene ospedaliera

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Servizio Igiene ed Epidemiologia Ospedaliere

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Sistema informativo ospedaliero

Controllo di gestione

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - AFC Pianificazione programmazione valutazione e controllo strategico

Struttura collegata ASL RM/F - Sistema Informativo Ospedaliero

Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Qualità ed Accreditamento

Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Verifica Attuazione Piano Sanitario Regionale e Controllo Economico

Azienda ASL RM/B - Direzione sanitaria presidi ospedalieri

Azienda ASL RM/D - U.O. Area di Coordinamento Gestionale per Promozione Qualità

Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Dipartimento Accreditamento e Vigilanza Strutture Sanitarie

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Sistema informativo ospedaliero

c) Servizi generali e diagnostici dell'azienda ospedaliera che ospita la struttura di sede e la struttura collegata

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - Direzione sanitaria aziendale

Struttura collegata A.S.U.R - Zona territoriale n. 13 di Ascoli Piceno - Area Dipartimentale Ospedaliera

Azienda ASL RM/B - Direz. San. Presidio Osp. Policlinico Casilino

Azienda ASL RM/B - Direzione Sanitaria Ospedale Sandro Pertini

Azienda ASL RM/B - Direzione sanitaria presidi ospedalieri

Azienda ASL RM/D - Direzioni sanitarie dei presidi ospedalieri

Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Direzione Sanitaria Presidio Forlanini

Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Direzione Sanitaria Presidio San Camillo

Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Area Dipartimentale Ospedaliera con l'Ospedale Umberto I di Frosinone

Azienda Sanitaria Locale di Viterbo - Direzioni sanitarie PP.OO. e Polo ospedaliero centrale

Azienda Sanitaria di Rieti - Direzioni sanitarie degli Ospedali dell'Azienda

Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) - Direzione Sanitaria

Ospedale "San Filippo Neri" - Archivio cartelle cliniche

Ospedale "San Filippo Neri" - Attività vigilanza appalti

Ospedale "San Filippo Neri" - Coord. trasporto infermi

Ospedale "San Filippo Neri" - Coordinamento attività blocchi operatori

Ospedale "San Filippo Neri" - Direzione sanitaria di presidio

Ospedale "San Filippo Neri" - Gestione san. risorse umane

Ospedale "San Filippo Neri" - Pred. atti sanitari

Ospedale "San Filippo Neri" - Servizio sociale

Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Direzione Sanitaria

Medicina di laboratorio

Struttura di sede Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.C. Patologia clinica

Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.S. Microbiologia

Azienda Policlinico Umberto I - D.A.I. Ematologia

Azienda Policlinico Umberto I - S.A. Analisi chimico-cliniche

Azienda Policlinico Umberto I - S.A. Analisi chimico-cliniche-ematologiche

Azienda Policlinico Umberto I - S.A. Batteriologia/virologia

Azienda Policlinico Umberto I - S.S. Analisi microbiologiche 2

Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Biochimica clinica - area medica

Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Immunologia clinica e allergologia

Azienda Policlinico Umberto I - U.O.S. Dipartimentale di Diabetologia

Struttura collegata

Ospedale "San Giovanni Addolorata" - Struttura di Immunologia Clinica e Allergologia Presidio San Giovanni

Addolorata

Ospedale Lazzaro Spallanzani - Laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche

Ospedale Lazzaro Spallanzani - Laboratorio di virologia

Ospedale Lazzaro Spallanzani - U.O. I Divisione di Malattie Infettive

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Ospedale Lazzaro Spallanzani - U.O. II Divisione di Malattie Infettive
Ospedale Lazzaro Spallanzani - U.O. III Divisione di Malattie Infettive
Ospedale Lazzaro Spallanzani - Unità di Biologia Cellulare e Microscopia Elettronica
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi (Casa di Cura S. Raffaele Portuense)
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi (Casa di Cura S. Raffaele Velletri)
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi cliniche (Casa di Cura S. Raffaele Nomentana)
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi cliniche (Casa di Cura S. Raffaele Rocca di Papa)
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi cliniche (Casa di Cura S. Raffaele Sulmona)
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi cliniche (IRCCS S. Raffaele Pisana)
Tosinvest Sanità SPA - Laboratorio analisi cliniche e microbiologiche (Casa di Cura S. Raffaele Cassino)

Anatomia Patologica

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - S.S. Anatomia patologica clinica chirurgica 1
Azienda Policlinico Umberto I - S.S. Anatomia patologica ginecologica
Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Anatomia e istologia patologica cardiovascolare
Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Anatomia e istologia patologica osteomuscolare
Azienda Policlinico Umberto I - U.O.C. Anatomia, istologia patologica e citodiagnostica
Struttura collegata Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - U.O.C. di Anatomia e istologia patologica – San Camillo
Ospedale "San Giovanni Addolorata" - S.C. Anatomia Patologica Presidio San Giovanni Addolorata

Pronto soccorso di 1 e 2 livello

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - DEA Pediatrico
Azienda Policlinico Umberto I - Dipartimento Emergenza Accettazione
Struttura collegata P.R. di S. Pietro d. O.O. di S.Giovanni di Dio-Fatebenefratelli - Servizio pronto soccorso

Controllo di qualità aziendale

Struttura di sede Azienda Policlinico Umberto I - AFC Pianificazione programmazione valutazione e controllo strategico
Struttura collegata Agenzia di Sanità Pubblica Regione Lazio - Servizio Qualità ed Accredimento
Azienda ASL RM/D - U.O. Area di Coordinamento Gestionale per Promozione Qualità
Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini - Direzione Sanitaria Aziendale
Azienda Sanitaria Locale di Frosinone - Dipartimento Accredimento e Vigilanza Strutture Sanitarie
Azienda Sanitaria Locale di Viterbo - U.O. Formazione, qualità, educazione alla salute
Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" - Servizio di Ingegneria Clinica

Organi della scuola

Sono Organi della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva:

- il Coordinatore
- il Comitato Ordinatore

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Attualmente, con disposizione del Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina (n.ro 194 del 2/12/2013) e con disposizione del Preside della Facoltà di Medicina ed Odontoiatria (n.ro 220 del 2/12/2013) sono stati nominati:

- Coordinatore: Prof. Paolo Villari
- Membri del Comitato Ordinatore: Prof.ssa Maria De Giusti; Prof. Gianfranco Tarsitani; Prof. Giuseppe La Torre; Prof. Giovanni Battista Orsi; Dott.ssa Angela Del Cimmuto; Dott.ssa Carolina Marzuillo.

Direzione della Scuola

1. Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 162/1982, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo o fuori ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/42 Igiene generale ed applicata.
2. Il Direttore ha la responsabilità della Scuola; convoca il Consiglio e lo presiede. Ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea.
3. Le modalità di elezione del Direttore sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica e dalla normativa vigente in materia.
4. La Direzione della Scuola è situata presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive – Istituto di Igiene – Città Universitaria, Edificio G. Sanarelli, Piazzale Aldo Moro 5 – 00161 Roma.

Consiglio della Scuola

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola compresi gli eventuali docenti a contratto e da una rappresentanza di 3 specializzandi, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del D.P.R. 382/1980.
2. Il Consiglio della Scuola ha competenze deliberative, propositive e consultive nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola.
3. Il Consiglio della Scuola può istituire Commissioni per facilitare i processi di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività formative e di tutorato.

Corpo docente

Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Comitato Ordinatore.

Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo nel settore scientifico disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Il corpo docente della Scuola è determinato ai sensi della normativa vigente in materia.

La composizione è presentata nell' Allegato 1.

Numero iscrivibili (da indicare quello inserito nella banca dati CINECA)

L'ammissione dei medici in formazione alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Sulla base dei requisiti richiesti e di cui la Scuola è dotata, il numero degli iscrivibili al primo anno di corso è pari a 8 (più eventuali posti aggiuntivi relativi a personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale o appartenente alle Forze armate).

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.

L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico delle singole Scuole di Specializzazione.

L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
- b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
- c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
- d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.

L'ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale e ad apposita autorizzazione ministeriale.

Il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili.

Numero ammissibili in soprannumero (previa verifica della capacità recettiva e considerando che il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili dichiarati)

Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999) e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Spetta comunque al Comitato Ordinatore, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Comitato Ordinatore.

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Per il conseguimento del titolo di specialista, i predetti specializzandi devono aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.

Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Militare

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie delle Forze Armate è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Base multiplo CFU per insegnamenti o moduli coordinati

1 CFU

Valore in ore di un CFU

25 ore

Piano didattico

Il Piano didattico è strutturato su cinque annualità. Di seguito vengono dettagliati il piano didattico generale e il piano didattico per singoli anni di corso.

Piano didattico generale

ATTIVITÀ FORMATIVE						
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori Scientifico Disciplinari	Ministero		Sapienza	
			CFU	Tot CFU	CFU	Tot CFU
Di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/03 – Genetica medica BIO/12 – Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 – Patologia clinica FIS/07 – Fisica applicata IUS/10 – Diritto amministrativo IUS/21 – Diritto pubblico comparato ICAR/03 – Ingegneria sanitaria ambientale CHIM/10 – Chimica degli alimenti ING-INF/05 – Sistemi di elaborazioni delle informazioni	5	5	5	5
Caratterizzanti	Tronco Comune	MED/01 – Statistica medica MED/42 – Igiene generale ed applicata MED/43 – Medicina legale MED/44 – Medicina del lavoro IUS/07 – Diritto del lavoro M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	81	270	22,5 (58,5)	270
	Discipline specifiche della tipologia	MED/42 – Igiene generale ed applicata	189		29 (151,5)	
	Discipline caratterizzanti elettive	MED/42 – Igiene generale ed applicata MED/43 – Medicina legale MED/44 – Medicina del lavoro MED/07 – Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 – Medicina interna M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			8,5	
Affini, integrative e interdisciplinari	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/09 – Medicina interna MED/17 – Malattie Infettive SECS-P/06 – Economia applicata SECS-P/10 – Organizzazione aziendale SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi BIO/14 – Farmacologia ICAR/12 – Tecnologia dell'architettura	5	5	5	5
Per la prova finale			15	15	15	15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	L-LIN/12 – Inglese scientifico INF/01 – Informatica MED/42 – Igiene generale ed applicata	5	5	5	5
Totale			300	300	300	300

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI ELETTIVE						
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori Scientifico Disciplinari	Ministero		Sapienza	
			CFU	Tot CFU	CFU	Tot CFU
Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente	Discipline caratterizzanti elettive per le tipologie della classe	MED/42 – Igiene generale ed applicata MED/43 – Medicina legale MED/44 – Medicina del lavoro MED/07 – Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 – Medicina interna M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	45	45	8,5	8,5

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI						
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori Scientifico Disciplinari	Ministero		Sapienza	
			CFU	Tot CFU	CFU	Tot CFU
Attività Professionalizzanti	Discipline professionalizzanti		210	210	210	210

Piano didattico per anno
1° Anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU*	S.S.D.	INSEGNAMENTI
Di base	Discipline generali per la formazione Specialistica	0,5	MED/03	Genetica medica
		0,5	BIO/12	Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica
		0,5	MED/05	Patologia clinica
		0,5	FIS/07	Fisica applicata alla radioprotezione
Caratterizzanti	Tronco comune	2 (8)	MED/01	Statistica applicata all'igiene
		1,5 (3)	MED/42	Metodologia epidemiologica di base e demografia
		0,5 (1)	MED/42	Salute globale: introduzione
		2 (4)	MED/42	Igiene ambientale e prevenzione primaria ambientale
		2 (4)	MED/43	Medicina legale
		1 (2)	MED/44	Medicina del lavoro
		0,5 (1)	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
		0,5 (1)	IUS/07	Diritto del lavoro
	Discipline specifiche della tipologia	1 (7,0)	MED/42	Educazione sanitaria e promozione della salute
		1,5 (10)	MED/42	Medicina del territorio
	Elettive	0,5	MED/07	Microbiologia
		1	MED/42 MED/17 MED/07	Sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
	Affini	Discipline integrative interdisciplinari	1	BIO/14
Prova finale				
Altre attività	Abilità informatiche	2	MED/42 INF/01	Informatica applicata all'igiene
TOTALE 60 CFU		19,0 (41,0)		

* CFU riferiti alla didattica frontale; in parentesi sono indicati i CFU riferiti ad attività pratiche e tirocini

2° Anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU*	S.S.D.	INSEGNAMENTI
Di base	Discipline generali per la formazione Specialistica	0,5	IUS/10	Diritto amministrativo
		0,5	IUS/21	Diritto pubblico comparato
Caratterizzanti	Tronco comune	3 (10)	MED/01	Statistica ed epidemiologia
		1 (3)	MED/42	Epidemiologia e profilassi delle malattie cronico degenerative
		1 (2)	MED/42	Epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione
		2 (4)	MED/43	Medicina legale
		2 (4)	MED/44	Medicina del lavoro
		Discipline specifiche della tipologia <i>Igiene e Medicina Preventiva</i>	1 (3)	MED/42
	1 (3)		MED/42	Igiene ambientale e legislazione in materia di acqua, aria e suolo
	3 (4)		MED/42	Strategie di programmazione e organizzazione sanitaria
	Elettive	3 (4)	MED/42	Principi di valutazione in sanità
		1	MED/43	Medicina legale: bioetica e tossicologia
		1	MED/44	Fisiologia Igiene del lavoro ed Ergonomia
		0,5	MED/44	Medicina del lavoro: malattie professionali e monitoraggio ambientale
		1	MED/44	Medicina del lavoro: gestione del rischio chimico e biologico
		0,5	MED/44	Valutazione del rischio occupazionale
	Affini	Discipline integrative interdisciplinari		
Prova finale				
Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	L-LIN/12	Lingua e traduzione - Inglese
TOTALE 60 CFU		23,0 (37,0)		

* CFU riferiti alla didattica frontale; in parentesi sono indicati i CFU riferiti ad attività pratiche e tirocini

3° Anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU*	S.S.D.	INSEGNAMENTI
Di base	Discipline generali per la formazione Specialistica	0,5	ICAR/03	Edilizia ed impiantistica delle costruzioni ad uso collettivo
		0,5	CHIM10	Chimica degli alimenti
Caratterizzanti	Tronco comune	2 (7)	MED/44	Medicina del lavoro
	Discipline specifiche della tipologia	1 (7)	MED/42	Metodologia epidemiologica applicata II
		1,5 (10)	MED/42	I rischi ambientali e il loro contenimento. Le valutazioni di salubrità ambientale
	<i>Igiene e Medicina Preventiva</i>	1 (7)	MED/42	Igiene e tecnica ospedaliera
		3 (13)	MED/42	Igiene, sicurezza e qualità degli alimenti
	Elettive	0,5	MED/09	Prevenzione e assistenza dell'età senile
		0,5	MED/42	Medicina preventiva e materno infantile
Affini	Discipline integrative interdisciplinari	1,5	SECS-P/06	Economia sanitaria e controllo di gestione
		0,5	SECS-P/10	Organizzazione aziendale
		0,5	MED/09	Medicina Interna
		0,5	MED/17	Malattie Infettive
		0,5	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura
Prova finale				
Altre attività	Abilità informatiche	2	MED/42 INF/01	Informatica applicata all'igiene
TOTALE 60 CFU		16,0 (44,0)		

* CFU riferiti alla didattica frontale; in parentesi sono indicati i CFU riferiti ad attività pratiche e tirocini

4° Anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU*	S.S.D.	INSEGNAMENTI
Di base	Discipline generali per la formazione Specialistica	1	ING-INF/05	Principi e metodologie di valutazione di tecnologie biomedicali, sanitarie e di bioingegneria (HTA)
Caratterizzanti	Tronco comune	1,5 (4,5)	MED/43	Risk management e responsabilità professionale: - La gestione della sicurezza - Aspetti tecnologici e di telemedicina - Responsabilità civile e penale del medico di direzione sanitaria
	Discipline specifiche della tipologia	1,5 (5)	MED/42	Salute globale I
		2 (11)	MED/42	Igiene, sicurezza e qualità degli alimenti
	<i>Igiene e Medicina Preventiva</i>	0,5 (3)	MED/42	Organizzazione e programmazione sanitaria: il livello nazionale e il coordinamento tra le regioni
		0,5 (3)	MED/42	Clinical risk management
		0,5 (5)	MED/42	Funzioni e compiti della Direzione Sanitaria I
		0,5 (5)	MED/42	Funzioni e compiti della Direzione Sanitaria II
		0,5 (3)	MED/42	Funzioni e compiti della Direzione Sanitaria III
		0,5 (3)	MED/42	Funzioni e compiti della Direzione Sanitaria IV
		0,5 (3)	MED/42	La valutazione della performance delle Organizzazioni Sanitarie
		0,5 (3)	MED/42	Organizzazione sanitaria territoriale e medicina generale
	Elettive	0,5	MED/44	Patologia professionale e monitoraggio biologico: epidemiologia occupazionale
		0,5	MPSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Affini	Discipline integrative interdisciplinari	0,5	SPS/08	Sociologia sanitaria e integrazione socio sanitaria
Prova finale				
Altre attività				
TOTALE 60 CFU		11,5 (48,5)		

* CFU riferiti alla didattica frontale; in parentesi sono indicati i CFU riferiti ad attività pratiche e tirocini

5° Anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU*	S.S.D.	INSEGNAMENTI
Di base	Discipline generali per la formazione Specialistica			
Caratterizzanti	Tronco comune			
	Discipline specifiche della tipologia	1,5 (5,5)	MED/42	Salute globale II
		0,5	MED/42	Odontoiatria di comunità
	<i>Igiene e Medicina Preventiva</i>	2,5 (34)	MED/42	Igiene generale ed applicata
	Elettive	0,5	MED/44	Medicina del lavoro
0,5		MED/43	Medicina legale	
Affini	Discipline integrative interdisciplinari			
Prova finale		15		
Altre attività				
TOTALE 60 CFU		20,5 (39,5)		

* CFU riferiti alla didattica frontale; in parentesi sono indicati i CFU riferiti ad attività pratiche e tirocini

Norme comuni che fanno riferimenti al regolamento generale

I) Ammissione

1. L'ammissione dei medici alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.
2. Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.
3. L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico-formativo delle singole Scuole di Specializzazione.
4. L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:
 - a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
 - b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
 - c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
 - d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.
5. L'ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale.
6. Il numero effettivo degli iscritti di ciascuna Scuola non può superare quello totale previsto dallo statuto/ordinamento didattico-formativo della stessa.

II) Posti in sovrannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale

1. Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999 e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione di area sanitaria.
2. Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è interesse preminente dell'Amministrazione medesima che il dipendente svolga la formazione specialistica nella Scuola prescelta e che l'Amministrazione stessa consente a far svolgere al medico dipendente, durante l'orario ordinario di servizio, l'attività formativa presso la rete formativa della Scuola, le cui strutture sono state valutate prioritariamente ai fini dell'accreditamento.
3. Spetta comunque al Comitato ordinatore, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che il medico in formazione specialistica possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.
4. Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Comitato ordinatore.

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

5. Per il conseguimento del titolo di specialista, il suddetto medico in formazione specialistica deve aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia, per i medici in formazione specialistica ammessi sui posti con contratto.

III) Tasse (rimando al Manifesto Generale di Ateneo)

1. Gli iscritti alle Scuole di Specializzazione sono tenuti al pagamento di tasse e contributi secondo gli importi e le modalità previsti annualmente dal Consiglio di Amministrazione. L'importo complessivo annuo delle tasse e dei contributi è comprensivo della tassa regionale per il diritto allo studio, del premio per assicurazione infortuni e dell'imposta di bollo.

IV) Frequenza (modalità)

1. L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, ed è comprensivo delle attività assistenziali e di quelle di didattica formale.
2. Il medico in formazione specialistica deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette (38 ore settimanali).
3. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in formazione è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

V) Modalità di rilevazione delle presenze

1. Sono previsti idonei sistemi di controllo dell'orario in entrata ed in uscita. La rilevazione della presenza è giornaliera e avviene mediante firma da apporre su appositi registri collocati presso le quattro strutture della scuola (Allegato 2): I piano stanza 14 - C/O Edificio Sanarelli della Città Universitaria per i medici in formazione specialistica frequentanti stabilmente il Sanarelli; III piano stanza segreteria C/O Edificio di Radiologia del Policlinico Umberto I per i medici in formazione specialistica frequentanti i laboratori assistenziali di Igiene del Policlinico Umberto I; piano terra stanza n.1 per i medici in formazione specialistica frequentanti stabilmente il centro didattico polifunzionale; piano II seminterrato stanza specializzandi, lato ovest U.O.S. Igiene e Tecnica Ospedaliera dell' Azienda Ospedaliera Sant'Andrea (Via di Grottarossa, 1035/1039, 00189 Roma; Tel.: 06 33776107). I registri di presenza saranno consegnati dal referente di struttura ogni 15 giorni presso la segreteria della scuola (I piano stanza 10 - C/O Edificio Sanarelli della Città Universitaria).
2. Il controllo delle presenze per gli specializzandi che si trovano per le attività di formazione nelle sedi appartenenti alla Rete formativa verrà rilevato dalle strutture che accolgono lo specializzando in apposito registro, copia di tale registro sarà consegnata alla segreteria con cadenza quindicinale.
3. La Scuola acquisisce l'attestato di regolare frequenza del medico in formazione specialistica da parte del Responsabile dell'Unità Operativa in cui si è svolta l'attività.

VI) Assenze per malattia

1. Le assenze per malattia determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, conteggiati per tutte le scuole su cinque giorni lavorativi la settimana.
2. Indipendentemente dalla durata della malattia il medico in formazione specialistica è tenuto ad avvisare immediatamente il suo tutor per via telefonica; o attraverso la posta elettronica. Il suddetto Tutor annoterà sul foglio presenze l'assenza. Il medico in formazione specialistica dovrà presentare, qualora i giorni di assenza per malattia superino 1 giorno, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico che sarà consegnato c/o la segreteria della scuola (I piano stanza 10 - C/O Edificio Sanarelli della Città Universitaria - Fax 06 49914449). Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata.
3. Successivamente al quarantesimo giorno, l'assenza determina la sospensione della formazione. A questo scopo la Direzione della Scuola è tenuta a comunicare l'assenza del medico in formazione specialistica ai competenti uffici dell'amministrazione centrale, al fine di sospendere la formazione e modificare l'importo del trattamento economico.
4. La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.
5. Al fine del superamento del periodo di comporta (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica compresi i giorni non lavorativi.

VII) Assenza legate alla tutela della gravidanza e della maternità

1. La dottoressa, medico in formazione specialistica, è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza al Coordinatore della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione necessarie a tutela della salute del nascituro.
2. Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.
3. La dottoressa è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, entro il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.
4. La dottoressa ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università. Alla richiesta dovranno essere allegate le certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro. In tal

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

- caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.
5. Decorsi i cinque mesi di congedo per maternità, la dottoressa ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D. Lgs. n. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, con l'indicazione della data di ripresa della formazione.
 6. La facoltà di usufruire della sospensione per il congedo parentale è concessa anche al padre, medico in formazione specialistica, in alternativa alla madre.
 7. La riduzione facoltativa dell'impegno orario richiesto per la formazione specialistica a causa di allattamento, a decorrere dal terzo mese fino al compimento di un anno del bambino, comporta una riduzione dell'impegno orario stesso di due ore giornaliere pari ad un terzo, che su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa non svolta e da recuperare, ovviamente, per poter essere ammessi all'esame finale. Per il suddetto periodo verranno corrisposti soltanto i due terzi della quota variabile prevista dal contratto. In questo caso il recupero dovrà essere svolto per un massimo di tre mesi e retribuito con il compenso completo come previsto dal contratto di formazione specialistica.
 8. Resta ferma l'applicazione alla formazione medico-specialistica delle disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 151/2001, in merito al lavoro notturno.

VIII) Assenze giustificate

1. Il medico in formazione specialistica ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima, salvo caso di forza maggiore.
2. La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari deve essere autorizzata dal Coordinatore della Scuola che garantisce la loro inerenza all'iter formativo del medico in formazione. I periodi per tali attività non vanno computati nel periodo di trenta giorni di assenza giustificata di cui il medico in formazione può usufruire.

IX) Assenze ingiustificate

1. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i trenta giorni complessivi annui.
2. Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i trenta giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità stabilite dal Consiglio della Scuola.

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

X) Recuperi per periodi di sospensione

1. I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto il medico in formazione specialistica. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e dà diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto di formazione (quota fissa più quota variabile).
2. L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se il medico in formazione specialistica è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.
3. Gli esami, siano essi di profitto che di diploma, devono essere sempre effettuati dopo il completamento della formazione.

XI) Mensa

1. Il medico in formazione specialistica ha diritto ad usufruire dei servizi mensa dell'Università o, della mensa delle Aziende Ospedaliere, ULSS o IRCCS dove svolgono la propria attività pratica secondo quanto previsto dai protocolli d'intesa Università-Regione/Province Autonome, ovvero dalle convenzioni con le singole strutture.

XII) Dotazione vestiario

1. Al medico in formazione specialistica sono forniti in dotazione un numero di due camici a cura e spese (compreso il lavaggio e la gestione) delle Aziende Ospedaliere, ULSS o IRCCS a cui fanno capo le Unità Operative in cui il medico in formazione opera, secondo quanto previsto da apposite convenzioni.

XIII) Idoneità fisica per l'attività didattica/formativa alla specifica professione

1. Il medico in formazione specialistica, al momento dell'immatricolazione, o comunque entro un mese dalla stessa data, deve fornire alla Direzione della Scuola la documentazione che attesti la richiesta del certificato comprovante l'idoneità fisica. Tale certificato deve essere prodotto alla Direzione della Scuola non appena concluso il relativo procedimento da parte delle competenti autorità sanitarie.
2. Al riguardo il medico in formazione è tenuto ad effettuare gli stessi esami clinici previsti dalla legge per il personale medico del Servizio Sanitario Nazionale. L'Università si impegna, tramite i propri servizi, a garantire ai medici in formazione specialistica, nello svolgimento delle loro attività assistenziali, lo stesso livello di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e ne dispone il monitoraggio e controllo.
3. Le incombenze organizzative relative a tali accertamenti, comprese quelle relative a malattie trasmissibili ed a quanto previsto dalle norme in tema di sicurezza, sono a carico della Struttura Sanitaria sede della Scuola, o comunque della struttura sanitaria sede della frequenza, facente parte della rete formativa.
4. L'Università garantisce ai medici in formazione specialistica la copertura della responsabilità civile verso terzi e gli infortuni derivanti dall'esercizio delle attività e prestazioni assistenziali previste annualmente dal programma di

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

formazione individuale, con le medesime modalità previste per il personale dipendente. Viene previsto inoltre che, al pari del personale dipendente, il medico in formazione specialistica possa richiedere l'estensione della polizza anche per la colpa grave dietro il pagamento di una quota integrativa.

XIV) Trasferimento

1. Il trasferimento dei medici in formazione specialistica da altri Atenei o per altri Atenei è consentito a conclusione dell'anno di corso, previa ammissione all'anno successivo. Non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.
2. Il trasferimento in uscita è possibile previo nulla osta da parte dei Consigli delle Scuole interessate e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere seria e documentabile. E' altresì responsabilità del richiedente verificare le scadenze, i termini e gli ulteriori vincoli posti, nella sua autonomia, dalla sede universitaria per la quale chiede il trasferimento.
3. Il trasferimento in arrivo è possibile solo a seguito di richiesta da effettuarsi al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico. Per il trasferimento è indispensabile il nulla osta della scuola ricevente e del competente ufficio dell'amministrazione centrale, che certifica la disponibilità del posto.
4. Al Consiglio della Scuola compete la valutazione di eventuali richieste di riconoscimento di Crediti Formativi Universitari acquisiti in percorsi formativi di altre Scuole di Specializzazione.

XV) Rinuncia

1. Il medico in formazione specialistica che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta diretta al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.

XVI) Formazione nella rete formativa

1. Il medico in formazione specialistica svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di un piano formativo stabilito dal Comitato Ordinatore della Scuola.
2. Ai fini di una completa e armonica formazione professionale, il medico in formazione specialistica è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la Scuola, con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Comitato Ordinatore della Scuola.
3. Il periodo di frequenza del medico in formazione specialistica nelle stesse Unità Operative convenzionate viene definito dal Comitato Ordinatore della Scuola e comunque non può essere superiore alla metà della durata della Scuola di Specializzazione.
4. Il Comitato Ordinatore della Scuola definisce annualmente il programma di formazione di ogni medico in formazione specialistica, le modalità di svolgimento

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

delle attività teoriche e pratiche, compresa la rotazione nelle strutture della rete formativa e il numero e la tipologia delle attività professionalizzanti obbligatorie che essi devono avere personalmente eseguito.

5. Al responsabile di ogni Struttura presso il quale il medico in formazione specialistica svolge la propria attività, compete, come definita dal Consiglio della Scuola, l'organizzazione della suddetta attività e il controllo del suo corretto svolgimento.

XVII) Formazione all'estero e fuori rete formativa

1. Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Comitato Ordinatore della Scuola, da effettuarsi almeno tre mesi prima della partenza del medico in formazione specialistica e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi. La copertura assicurativa deve far carico della struttura straniera ospitante o, in caso di non accettazione della stessa, al medico in formazione specialistica.
2. Sono altresì possibili periodi di stage per una durata non superiore a diciotto mesi nell'arco degli anni di durata della scuola, da svolgersi in strutture accreditate del SSN non facenti parte della rete formativa, previa delibera del Comitato Ordinatore della Scuola, adottata almeno tre mesi prima dell'avvio dello stage.
La copertura assicurativa deve far carico della struttura ospitante o, in caso di non accettazione della stessa, al medico in formazione specialistica.

XVIII) Formazione e attività didattica formale

1. Il Comitato Ordinatore della Scuola determina il piano degli studi, nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati per ogni singola specializzazione.
2. La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il medico in formazione specialistica deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica che il Consiglio della Scuola ritenga necessario per la completa e armonica formazione del singolo medico in formazione.

XIX) Formazione e attività didattica assistenziale (che dovrà essere debitamente certificata dal Direttore della scuola in base a conformi certificazioni dei responsabili delle U.O.C.)

1. L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato.
2. Nello svolgimento delle attività assistenziali, al medico in formazione specialistica sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive deliberate dal Consiglio della Scuola.

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

3. Di norma, fatte salve le eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative o in casi particolari documentati: - nel corso del primo anno le attività assistenziali svolte dal medico in formazione specialistica devono essere supervisionate; - di norma a partire dal secondo anno, dopo dodici mesi di attività formativa professionalizzante, il Responsabile dell'Unità Operativa, in applicazione delle delibere del Consiglio della Scuola, affida al medico in formazione specialistica lo svolgimento di attività assistenziali medico-chirurgiche di reparto e di turni di guardia interna, da svolgere in autonomia, ferma restando la presenza nella Unità Operativa logistica (UOC/ Dipartimento) di un medico specialista strutturato; - di norma a partire dal terzo anno, dopo ventiquattro mesi di attività formativa Professionalizzante, alcune attività possono essere svolte in autonomia dal medico in formazione specialistica, purché l'Unità Operativa stessa disponga del servizio di pronta disponibilità; - di norma la guardia medica (esclusa quella che implichi servizio di urgenza) e l'attività di sala operatoria possono essere svolte in autonomia dal medico in formazione specialistica a partire dal quarto anno, ferma restando la presenza del servizio di pronta disponibilità. Le consulenze specialistiche e l'attività ambulatoriale (prime visite specialistiche) possono essere svolte in autonomia dal medico in formazione specialistica a partire dal quarto anno in presenza di un medico strutturato specialista nella materia.
4. Di fatto, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica e non è necessariamente legata ai passaggi di anno. A tal fine, la Scuola - di concerto con l'Azienda di riferimento - deve adottare un sistema organizzativo in cui, in maniera documentata, per i diversi livelli di responsabilità da attribuire: - vengano definiti in maniera molto dettagliata gli obiettivi formativi (conoscenze e competenze da acquisire); - vengano definite le attività e gli atti medici da eseguire in supervisione, necessari per il raggiungimento degli obiettivi (dando anche qualora lo si ritenga necessario, degli standard minimi); - vengano registrati le attività e gli atti medici eseguiti, a documentazione del fatto che quanto pianificato è stato eseguito; - venga messo in atto un sistema di valutazione così come previsto nel titolo IV - Valutazione.
5. La Scuola predispone un diario di formazione che permetta la registrazione precisa e puntuale delle attività formative del singolo allievo, accompagnate dalla valutazione del tutor: questo attesta e garantisce la capacità e qualità professionale dello specializzando attraverso una periodica valutazione di cui condivide la responsabilità con il responsabile della struttura di tirocinio (se non coincidente con il tutor), approvata e sottoscritta dal Coordinatore della Scuola. Si inviano i dati richiesti.
6. I criteri per la valutazione dello specializzando possono essere articolati dal Consiglio della Scuola tenendo conto di: - Competenze tecniche; - Rispetto degli standard; - Tempestività nell'esecuzione delle prestazioni; - Capacità dello specializzando di individuare (poi decidere); - Appropriati percorsi diagnostico-terapeutici, ecc.
7. La Scuola predispone un profilo delle attività formative teorico-pratiche e di ambito assistenziale sulla base di una preliminare valutazione degli specifici

- livelli di complessità assistenziale di tutte le attività pratiche alle quali il medico in formazione specialistica partecipa durante il corso del tirocinio con particolare riferimento alle attività routinarie, alle consulenze, alle guardie e reperibilità.
8. In relazione a tali livelli, la tipologia di attività assistenziale svolta dal medico in formazione specialistica, in base al grado di autonomia raggiunto ed attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, è distinta in: *Attività assistenziale tutorata*: con presenza del medico strutturato che esegue la prestazione e ne affida parte all'allievo; *Attività assistenziale tutelata*: la prestazione, su indicazione del medico strutturato, è eseguibile dal medico in formazione specialistica purché lo strutturato sia presente nella struttura e sia comunque in grado di sorvegliarne e vigilarne l'operato. Lo svolgimento di attività ambulatoriali semplici, di diagnostica strumentale e di laboratorio, svolte dal medico in formazione specialistica nell'ambito della propria attività di collaborazione, avviene sotto il controllo di un medico strutturato. Il medico strutturato controfirma il referto di visita/prestazione strumentale specialistica sottoscritto dal medico in formazione specialistica che ha eseguito la prestazione. *Attività assistenziale protetta*: fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in formazione specialistica, quest'ultimo svolge attività autonoma attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, secondo quanto definito dalla programmazione individuale operata dal Consiglio della Scuola.
 9. Tali tipologie di attività sono comunque sempre da riferire alla specifica capacità del medico in formazione, desumibile dalle valutazioni del tutor, anche a prescindere dall'anno di corso. La valutazione del Tutor, visionate e validate dal responsabile della struttura di tirocinio, sono oggetto di periodica supervisione del Direttore della Scuola cui compete la valutazione globale delle capacità raggiunte dal medico in formazione specialistica.
 10. Tale "idoneità" del medico in formazione specialistica è temporanea e vincolata ad una verifica periodica, di norma annuale, e consente di affidare ad esso responsabilità assistenziali autonome.
 11. Come sopra detto, per tutte le attività assistenziali, al medico in formazione specialistica deve essere sempre garantito come referente un medico strutturato specialista della disciplina in oggetto della specializzazione, che deve essere presente o reperibile in pronta disponibilità in rapporto ai livelli di responsabilità attribuiti; ciò come doverosa tutela delle persone (utente e specializzando) e come momento essenziale per l'apprendimento.
 12. Il medico specialista, quando reperibile, con le modalità previste nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medico-veterinaria del SSN, deve essere sempre raggiungibile telefonicamente o con il supporto di più moderne tecnologie (con eventuale disponibilità alla registrazione delle chiamate), deve essere presente entro trenta minuti in caso di chiamata per problemi urgenti e comunque condivide sempre con il medico in formazione la responsabilità sui pazienti per i quali è stato chiamato.
 13. I turni di guardia, intesi come turni di dodici ore, non devono essere superiori a sei per mese.

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

14. Dopo il turno di guardia, il medico in formazione specialistica ha diritto ad un turno di riposo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.
15. La partecipazione del medico in formazione specialistica alle attività sanitarie deve risultare, anche nella sua modalità, dai registri o documenti delle stesse (cartelle cliniche, registro operatorio, ecc.).
In ognuno dei documenti sopra indicati deve essere chiaramente espressa la qualifica di “medico in formazione specialistica”.

XX) Tutor e altre figure di riferimento

1. Ciascun medico in formazione specialistica è affidato a un tutor che lo seguirà per tutta la durata del percorso formativo.
2. Il tutor è di norma un professore universitario della disciplina oggetto della specializzazione.
3. Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa.
4. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.
5. Il numero di medici in formazione specialistica per tutor non può essere superiore a tre per anno accademico.
6. Sono compiti principali del tutor: - cooperare con il Presidente del Comitato Ordinatore della Scuola nella realizzazione dei compiti formativi e didattici interagendo in prima persona con il medico in formazione; - essere di riferimento allo specializzando per tutte le attività cliniche e di ricerca, svolgendo attività di supervisione in relazione ai livelli di autonomia attribuiti; - concorrere al processo di valutazione dello specializzando; - coordinare i supervisori, ove previsti.
7. I Consigli della Scuola adottano adeguati strumenti per la valutazione dei tutor.
8. Accanto alla figura del tutor vi possono essere altre figure di riferimento quali: il tutore di progetto, lo Specializzando tutore, il supervisore e il responsabile di sede. Il tutore di progetto è tutor di riferimento per specifici progetti di ricerca universitaria di durata limitata. Lo specializzando tutore è uno specializzando più anziano, che ha maturato un’esperienza significativa e che quindi può svolgere funzioni tutoriali di supporto. Il supervisore è di norma il medico strutturato universitario o del SSN di riferimento, con competenza specifica su un ambito assistenziale, che segue anche per periodi di tempo limitati il medico in formazione specialistica nei percorsi di formazione sul campo, in accordo con le indicazioni del Consiglio della Scuola ed è tenuto a valutazioni degli stessi secondo quanto previsto per i tutori. Il responsabile di sede è di norma un Dirigente apicale dell’area specifica della Scuola individuato dal Consiglio della Scuola nell’ambito della struttura collegata o complementare; ad esso compete il coordinamento delle attività dei tutor.
9. Le proposte dei nominativi dei tutori, dei responsabili di sede e dei supervisori vengono approvate dal Consiglio della Scuola, in concomitanza, di norma, alla nomina annuale dei docenti nell’ambito della formulazione degli organigrammi; è prevista la periodica proposizione di incontri formativi ed organizzativi con i

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

tutor al fine di armonizzarne le attività di tutorato e le modalità di articolazione dello stesso.

10. I tutor, i responsabili di sede ed i supervisori possono partecipare, su invito del Direttore, al Consiglio della Scuola ma non hanno diritto di voto.

XXI) Registrazione delle attività formative

1. Diario attività

Le attività formative e le attività professionalizzanti svolte dovranno essere giornalmente riportate sul diario (Diario di Bordo) fornito a ogni medico in formazione specialistica al momento dell'ingresso nella scuola.

Il diario è composto dalle schede dell'attività e dai fogli obiettivo. Le attività dovranno essere annotate sinteticamente e giornalmente sulle apposite schede attività (Allegato 3) che dovranno essere presentate al tutor ogni due settimane per essere controfirmate e certificate.

I fogli obiettivo sono documenti in cui i medici in formazione dovranno riportare in modo dettagliato le attività svolte e gli obiettivi formativi raggiunti (Allegato 4). Questi dovranno essere controfirmati e certificati dal tutor alla fine di ogni anno.

È responsabilità di ogni medico in formazione specialistica mantenere aggiornato il "Diario di Bordo" in ogni sua parte.

XXII) Valutazioni in itinere e passaggio all'anno successivo

1. La Scuola deve mettere in atto un sistema di valutazione, in cui periodicamente (almeno una volta all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione venga valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.
2. La valutazione delle competenze deve essere fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.
3. Tale valutazione terrà conto degli obiettivi formativi raggiunti nell'anno.
4. Tutte le valutazioni relative al singolo medico in formazione specialistica devono poi essere discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del presente regolamento, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e sulla base di esso dell'attribuzione al medico in formazione specialistica dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà al medico in formazione specialistica il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.
5. Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso. Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D. Lgs. n. 368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".
6. La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, al competente Ufficio

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento della carriera dello specializzando.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione allo specializzando e alla Direzione Ospedaliera dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.

XXIII) Esame di diploma

1. Il medico in formazione specialistica, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.
2. In caso di esito negativo, il medico in formazione specialistica può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.
3. In caso di assenza all'esame finale il medico in formazione specialistica si considera giustificato nelle seguenti ipotesi: a) malattia; b) caso fortuito o forza maggiore. In tali casi, il candidato interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
4. In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto di sostenere l'esame finale.
5. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutor e dei responsabili delle strutture in cui il medico ha svolto la sua formazione certificata. Relatore delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento, che facciano parte della Scuola.
6. Le commissioni sono nominate dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia o, su sua delega, dai Direttori delle Scuole stesse e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.
7. Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione.
8. Il medico in formazione specialistica può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.
9. Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

XXIV) Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

1. La Scuola deve prevedere forme di valutazione annuale delle attività formative (didattica frontale, attività di tirocinio nei diversi reparti, attività della Direzione, ecc..) da parte del medico in formazione, secondo modalità stabilite dal Consiglio della Scuola.
2. Sarà responsabilità dell'Osservatorio per la formazione specialistica definire criteri e modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole.

XXV) Attività di sostituzione dei medici di medicina generale

1. L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data preventiva comunicazione al Consiglio della Scuola.

XXVI) Attività intramoenia

1. Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove il medico in formazione specialistica effettua l'attività.

XXVII) Frequenza al corso di dottorato

1. E' consentita la frequenza congiunta del corso di specializzazione medica e del corso di dottorato di ricerca secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

XXVIII) Incompatibilità

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del d.lgs. n. 368/1999, con la stipula del contratto di formazione specialistica il medico si impegna a non svolgere alcuna attività libero professionale all'esterno delle strutture assistenziali in cui effettua la formazione, né ad accedere a rapporti convenzionali o precari con il SSN o con enti e istituzioni pubbliche e private, fatte salve le eccezioni indicate negli articoli precedenti.

XXIX) Norma transitoria

1. Ai medici in formazione specialistica già iscritti alle Scuole alla data di entrata in vigore del presente regolamento è assicurata la conclusione del corso di specializzazione e il rilascio del relativo titolo secondo gli ordinamenti e regolamenti didattici vigenti in precedenza.

XXX) Comitati ordinatori

1. Nella attuale fase di transizione, considerata la presenza di più ordinamenti attivati e Scuole aggregate/accorpate con diversa partecipazione di sedi, le prerogative ed i compiti del Consiglio della Scuola sono assunti da un Comitato Ordinatore, nominato dall'Ateneo sede amministrativa, costituito da un Coordinatore, del settore della Scuola, e da almeno quattro membri, aumentato di uno per rappresentare ogni sede aggregata/accorpata.

XXXI) Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia.

Corpo Docente

SSD (afferenza del docente)	Docente	Qualifica	Università di appartenenza
MED/09	Cacciafesta Mauro	PO	Sapienza
MED/42	D'Alessandro Daniela	PO	Sapienza
MED/42	De Giusti Maria	PO	Sapienza
MED/43	Fрати Paola	PO	Sapienza
SECS-P/10	Gatti Mauro	PO	Sapienza
MED/10	Palange Paolo	PO	Sapienza
MED/50	Petti Stefano	PO	Sapienza
MED/42	Romano Ferdinando	PO	Sapienza
BIO/12	Salerno Costantino	PO	Sapienza
MED/42	Tarsitani Gianfranco	PO	Sapienza
MED/44	Tomei Francesco	PO	Sapienza
MED/07	Valenti Piera	PO	Sapienza
MED/01	Vestri Anna Rita	PO	Sapienza
MED/42	Villari Paolo	PO	Sapienza
MED/17	Vullo Vincenzo	PO	Sapienza
IUS/07	Bozzao Paola	PA	Sapienza
MED/42	Cattaruzza Maria Sofia	PA	Sapienza
MED/43	Cecchi Rossana	PA	Sapienza
SECS-P/06	Citoni Guido	PA	Sapienza
MED/42	De Luca D'Alessandro Eugenia	PA	Sapienza
MED/03	Devoto Marcella	PA	Sapienza
MED/50	La Torre Giuseppe	PA	Sapienza
MED/42	Marceca Maurizio	PA	Sapienza
MED/05	Pulcinelli Fabio Maria	PA	Sapienza
MED/42	Orsi Giovanni Battista	PA	Sapienza
MED/17	Venditti Mario	PA	Sapienza
SECS-P/13	Vinci Giuliana	PA	Sapienza
MED/42	Vitali Matteo	PA	Sapienza
MED/44	Corrao Carmela Natalina	RIC	Sapienza
MED/44	De Sio Simone	RIC	Sapienza
MED/42	De Vito Corrado	RIC	Sapienza
MED/42	Del Cimmutto Angela	RIC	Sapienza
FIS/07	Di Castro Elisabetta	RIC	Sapienza
MED/42	Marzuillo Carolina	RIC	Sapienza
ICAR/03	Pomi Raffaella	RIC	Sapienza
MED/42	Protano Carmela	RTD	Sapienza
MED/42	Renzini Vincenzo	RIC	Sapienza
MED/42	Sernia Sabina	RIC	Sapienza
MED/42	Solimini Angelo Giuseppe	RIC	Sapienza
M-PSI/01	Tomei Gianfranco	RIC	Sapienza

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
Docenti a contratto gratuito, operante in strutture, non universitarie, appartenenti alla rete formativa della scuola

Docente	Qualifica	Ente di appartenenza	Convezioni	
			quadro	della Scuola
Allocca Amalia	Direttore Sanitario	Policlinico Umberto I	X	
Aparo Ugo Luigi	Direttore Sanitario	Casa di Cura Santa Rita da Cascia Roma		X
Capparelli Antonello	Dirigente	Policlinico Umberto I	X	
Corda Bruno	Dirigente	Dipartimento di Prevenzione ASL RmA		X
Cuomo Giovanni	Dirigente	Polizia di Stato	X	
Davoli Marina	Direttore	Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Lazio		X
De Maria Ranieri	Dirigente	Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni Sportive e Civili Confindustria		X
Federici Antonio	Dirigente	Ministero della Salute	X	
Fubelli Anna	Dirigente	Policlinico Umberto I	X	
Giordano Alessandra	Dirigente	Policlinico Umberto I	X	
Guzzo Anna Santa	Dirigente	Policlinico Umberto I	X	
Lantieri Paolo	Contrattista	Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie infettive		X
Mannocci Alice	Contrattista	Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie infettive		X
Mete Rosario	Dirigente	ASL RmC		X
Nonis Marino	Direttore Sanitario	Ospedale Cristo Re		X
Pagano Loris	Medico Medicina Generale	ASL Rm A		X
Sommella Lorenzo	Direttore Sanitario	Azienda Ospedaliera Sant'Andrea		X
Spadea Antonietta	Dirigente	Dipartimento di Prevenzione ASL RmA		X

Registro rilevazione presenze

Presenze _____ Dott./ssa _____
(Mese / anno)

Giorno	Ora Entrata	Firma	Ora Uscita	Firma
1				
2				
3				
4				
5				
9				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

Firma del responsabile di struttura

Registro rilevazione presenze

Presenze _____ Dott./ssa _____
(Mese / anno)

Giorno	Ora Entrata	Firma	Ora Uscita	Firma
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				

Firma del responsabile di struttura

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DELLE
ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI OBBLIGATORIE**

Medici in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva

Dott./ssa _____

Anno Accademico: _____

Anno di corso: _____

Sommario

Scheda obiettivi formativi	Pag. ...
Scheda attività professionalizzanti obbligatorie	Pag. ...
Attività ed interventi svolti	Pag. ...
Riepilogo obiettivi formativi cumulativamente conseguiti nel corso di tutti gli anni accademici	Pag. ...
Riepilogo attività professionalizzanti obbligatorie cumulativamente eseguite nel corso di tutti gli anni accademici	Pag. ...

SCHEDA OBIETTIVI FORMATIVI

(Inserire per ciascun obiettivo formativo le attività e gli interventi svolti)

1.	Pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento	
2.	Discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione	
3.	Descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali	
4.	Descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale	
5.	Riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale	
6.	Programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale	
7.	Organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori)	
8.	Programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening)	
9.	Programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria	
10.	Programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello	
11.	Contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale	
12.	Programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione	
13.	Applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate	
14.	Programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare	

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

15. Organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari	
16. Utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione	
17. Utilizzare le tecniche di <i>Evidence Based Medicine (EBM)</i> , <i>Evidence Based HealthCare (EBHC)</i> e <i>Evidence Based Prevention (EBP)</i>	
18. Descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità	
19. Utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria	
20. Programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità	
21. Progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze	
22. Progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica	
23. Riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale	
24. Riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture	
25. Descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale	
26. Saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità	

SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI OBBLIGATORIE

(Inserire per ciascuna attività professionalizzante le attività e gli interventi eseguiti)

1. Aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo	
2. Aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo	
3. Effettuazione di analisi organizzative di strutture sanitarie	
4. Aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale a livello di territorio e di strutture sanitarie, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità	
5. Aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione	
6. Aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici	
7. Aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza	
8. Aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità giudiziaria su problemi di sanità pubblica	
9. Aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria	
10. Aver predisposto almeno due progetti di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie	
11. Aver collaborato all'organizzazione di interventi emergenza sanitaria (reali o simulati)	
12. Aver frequentato sotto tutoraggio, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (di ASL od ospedaliera) partecipando a tutte le relative attività	

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

<p>13. Aver frequentato sotto tutoraggio, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto aziende ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza</p>	
---	--

ATTIVITÀ ED INTERVENTI SVOLTI

TITOLO: _____

OBIETTIVI FORMATIVI PERSEGUITI

(Indicare ed elencare gli obiettivi formative perseguiti mediante l'attività/intervento svolto, specificando per ciascun obiettivo il numero di interventi/attività già svolti fino ad ora)

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI OBBLIGATORIE ESEGUITE

(Indicare ed elencare le attività professionalizzanti obbligatorie eseguite mediante l'attività/intervento svolto, specificando per ciascuna attività il numero di interventi/attività già perseguite fino ad ora)

BREVE DESCRIZIONE

ESITO

Il Dott./ssa _____
Medico in formazione specialistica

Il Prof./Dott./ssa _____
Tutor

RIEPILOGO OBIETTIVI FORMATIVI

(Inserire per ciascun obiettivo formativo il numero di attività/interventi svolti)

	I anno	II anno	III anno	IV anno	Vanno	Totale
1. Pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento						
2. Discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione						
3. Descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali						
4. Descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale						
5. Riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale						
6. Programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale						
7. Organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori)						
8. Programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening)						
9. Programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria						
10. Programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello						
11. Contribuire alla elaborazione di piani per la salute a						

carattere interdisciplinare ed intersettoriale						
12. Programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione						
13. Applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate						
14. Programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare						
15. Organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari						
16. Utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione						
17. Utilizzare le tecniche di <i>Evidence Based Medicine (EBM)</i>, <i>Evidence Based HealthCare (EBHC)</i> e <i>Evidence Based Prevention (EBP)</i>						
18. Descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità						
19. Utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria						
20. Programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità						
21. Progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze						
22. Progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica						
23. Riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità						

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale						
24. Riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture						
25. Descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale						
26. Saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità						

RIEPILOGO ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI OBBLIGATORIE

(Inserire per ciascuna attività professionalizzante il numero di attività/interventi eseguiti)

	I anno	II anno	III anno	IV anno	Vanno	Totale
1. Aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo						
2. Aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo						
3. Effettuazione di analisi organizzative di strutture sanitarie						
4. Aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale a livello di territorio e di strutture sanitarie, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità						
5. Aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione						
6. Aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici						
7. Aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza						
8. Aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità giudiziaria su problemi di sanità pubblica						

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

<p>9. Aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria</p>						
<p>10. Aver predisposto almeno due progetti di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie</p>						
<p>11. Aver collaborato all'organizzazione di interventi emergenza sanitaria (reali o simulati)</p>						
<p>12. Aver frequentato sotto tutoraggio, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (di ASL od ospedaliera) partecipando a tutte le relative attività</p>						
<p>13. Aver frequentato sotto tutoraggio, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto aziende ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza</p>						